



Ris. mun. n° 3428 del 03.02.2020

In esame alla Commissione delle Petizioni e a quella della Gestione

06.02.2020

Messaggio municipale N° 07/2020

Mandato di prestazioni alle Aziende Industriali di Mendrisio (AIM) per la gestione tecnica e la sorveglianza degli acquedotti di Castel San Pietro

Al Lodevole Consiglio comunale di Castel San Pietro,
Signori e Signore Presidente e Consiglieri comunali,

con il presente Messaggio, vi sottoponiamo la proposta di stipulazione di un mandato di prestazione per affidare la gestione tecnica e la sorveglianza dei nostri acquedotti alle AIM.

L'organizzazione attuale

Il Comune è proprietario delle strutture necessarie all'approvvigionamento e alla distribuzione di acqua potabile che servono in modo diretto i bisogni dei cittadini e delle aziende presenti su tutto il territorio comunale. La proprietà dell'intera struttura resterà del Comune di Castel San Pietro anche dopo la stipulazione del mandato che vi proponiamo.

Nel nostro Comune abbiamo quattro reti di distribuzione dell'acqua potabile indipendenti l'una dall'altra. Inoltre la parte più alta del Comune è rifornita tramite **l'acquedotto del Monte Generoso** gestito da AIM.

Complessivamente le reti di distribuzione misurano ben oltre 30 km e contano oltre 900 utenze allacciate, senza tener conto dell'acquedotto del Monte Generoso.

A Castel San Pietro i tre bacini di accumulo si trovano al Ronco, a Obino Inferiore e a Obino Superiore, e sono alimentati da acqua proveniente dai 5 pozzi di captazione di Vernora e dalle sorgenti della Valle della Crotta (gestite dal comune di Breggia). Ci sono collegamenti che vengono attivati nelle situazioni di emergenza con Mendrisio, Balerna e Coldrerio.

Anche **a Campora** l'acqua potabile proviene dalla sponda sinistra della Valle di Muggio, da altre sorgenti site nella Valle della Crotta. Questa frazione non dispone attualmente di bacini di accumulazione propri.

A Monte la struttura è organizzata con la captazione dalla sorgente Fontana e l'accumulo in un serbatoio, è in funzione un collegamento d'emergenza (utilizzato abbastanza intensamente) con l'acquedotto del Monte Generoso.

A Casima sono state da poco dismesse nell'estate del 2017 le due sorgenti Fuett, sostituite da acqua proveniente dalla sponda sinistra della Valle, nello specifico dalla Valle della Crotta. Il nuovo serbatoio

da cui parte la distribuzione ha una valenza intercomunale a beneficio di tutta la parte più alta della Valle di Muggio.

La gestione tecnica di tutta questa struttura è attualmente è garantita dai nostri dipendenti arch. Massimo Cristinelli (responsabile del servizio) e dal sorvegliante Andrea Rossetti che si alternano per i picchetti settimanali con altro personale dell'UTC (Falconi e Roncoroni). Non disponiamo della figura professionale del fontaniere formato e diplomato, ruolo professionale introdotto in Ticino da pochi anni ma che opera in Svizzera interna da oltre mezzo secolo. Il picchetto e la sorveglianza sono garantiti 24/24 ore 7/7 giorni. I nostri dipendenti si dedicano alla gestione dell'acquedotto a tempo parziale, accanto a una miriade di altri compiti.

L'organizzazione proposta e una visione regionale

In futuro la situazione delle strutture dell'accumulo e della distribuzione rimarrà invariata, a eccezione di quelle di Campora e Monte (vedi Messaggi municipali 20 e 21/2019 da voi recentemente approvati). L'approvvigionamento di acqua potabile avverrà invece a livello regionale, secondo gli intendimenti dei Piani cantonali di approvvigionamento idrico (PCAI) della Valle di Muggio e del Mendrisiotto. Castel San Pietro e la zona dei Dossi sul Generoso saranno alimentati da Mendrisio e la sponda destra della Valle (compresa la Vetta del Monte Generoso) sarà alimentata con acqua proveniente dalla Valle della Crotta.

L'acqua potabile è un bene alimentare di qualità, preziosissimo e vitale.

Già in passato, la prima volta a metà degli anni '90 e l'ultima volta nel 2017, ci siamo trovati in difficoltà ad avere personale competente e formato. Si è trattato di periodi transitori (mesi) e abbiamo dovuto ricorrere alla collaborazione intercomunale per sopperire alle nostre carenze.

A titolo esemplificativo segnaliamo che la scorsa estate siamo stati confrontati con due emergenze contemporanee: la non potabilità dell'acqua a Casima e una importante rottura del tubo principale che alimenta Gorla e Corteglia.

Questi eventi, accaduti in un periodo di ferie e alla sera, hanno messo a dura prova la nostra organizzazione e le anomalie sono state risolte grazie alla buona volontà e all'intraprendenza del nostro personale tecnico e amministrativo presenti in quel periodo e alla collaborazione con le organizzazioni di Breggia e Mendrisio.

Il Municipio ha da tempo valutato le varie opzioni esistenti per far fronte a questa situazione. L'assunzione di un nuovo dipendente che si occupi dell'acquedotto non è stata ritenuta adeguata per i seguenti motivi:

- le disposizioni in materia di sicurezza e di igiene, imposte dalla legislazione che regola la distribuzione di acqua potabile e vincola i gestori di acquedotti, sono diventate in questi ultimi anni sempre più restrittive e richiedono una professionalità sempre maggiore;
- la gestione di un acquedotto richiede una presenza costante, tramite picchetto, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Per garantire questo livello di copertura è necessario un numero maggiore di persone adeguatamente formate, soluzione che per un Comune delle nostre dimensioni non è proponibile. Inoltre, per avere la necessaria esperienza e professionalità e garantire la qualità necessaria, l'operatore deve poter essere impegnato regolarmente nelle sue funzioni, ciò che un acquedotto delle nostre dimensioni non permette di assicurare;
- a seguito delle sempre più restrittive disposizioni in materia di sicurezza e di igiene, sarà necessario in futuro disporre di personale ulteriormente specializzato per espletare al meglio le attività connesse all'approvvigionamento e alla distribuzione dell'acqua potabile.

Nel corso degli ultimi anni la legislazione in materia di distribuzione di acqua potabile ha subito numerosi aggiornamenti. L'acqua potabile è considerata una derrata alimentare e sottostà a norme e controlli sempre più accurati e stringenti. Sono inoltre state inasprite anche le norme riguardanti la responsabilità degli organi politici comunali che si occupano della produzione e della distribuzione dell'acqua potabile che arrivano ora a prevedere anche precise responsabilità penali per i membri dell'Esecutivo (art. 73 ODerr).

Come detto già da anni ci si è attivati per valutare le diverse opzioni disponibili sul territorio. Questa problematica è stata recentemente esaminata nell'ambito di un approfondimento di riorganizzazione di tutta la struttura lavorativa funzionale del Comune, che il Municipio ha già avuto modo di presentare alla commissione della gestione.

Queste valutazioni hanno permesso da una parte di rilevare gli indubbi vantaggi di una gestione in proprio dell'azienda (controllo diretto sulla pianificazione ed esecuzione degli investimenti, mantenimento in casa della conoscenza, contatto più diretto con l'utenza). D'altra parte tuttavia appare chiaro che un'azienda di modeste dimensioni come la nostra avrà sempre più difficoltà a reperire le risorse e le competenze necessarie per far fronte in modo adeguato alle sempre crescenti esigenze di sicurezza e di controllo.

Questa che il Municipio vi propone è stata ritenuta la soluzione migliore ed è ora il momento di implementarla.

Il personale resterà alle nostre dipendenze assumendo altri compiti; di fatto si è quindi confrontati con un potenziamento parziale dell'Ufficio tecnico comunale (personale amministrativo e squadra esterna).

L'obiettivo dell'analisi che ha tenuto conto di tutti i punti sopresposti è stato quello di trovare una soluzione adeguata e conveniente per garantire agli utenti un approvvigionamento e un'erogazione nel segno dell'efficienza e della qualità.

Con l'assegnazione del mandato di gestione alle AIM si potrà contare sulla costante manutenzione di tutte le strutture per la raccolta, il trattamento e lo stoccaggio dell'acqua, assicurando la fornitura di un prodotto impeccabile dal punto di vista organolettico.

Nel Basso Mendrisiotto la gestione degli acquedotti di Vacallo, Balerna e Morbio inferiore è già affidata da anni ad AGE SA.

Un altro importante polo di competenza acquedottistica nel Mendrisiotto si è creato con la nascita della Città di Mendrisio aggregata.

Alcuni comuni hanno delegato anche la gestione amministrativa dell'acqua potabile, sfruttando una sinergia essendo AGE SA anche il gestore della rete elettrica e quindi già in possesso dei dati amministrativi.

Nel Luganese AIL SA propone ai comuni diverse soluzioni: degli accordi di collaborazione e sorveglianza tecnica (come questo che vi proponiamo), un completamento di questo pacchetto tecnico con la delega anche della parte amministrativa, oppure la cessione completa della proprietà della struttura acquedottistica.

All SA non è interessata a operare nel Mendrisiotto.

Considerando le esperienze già avute in passato, la collaborazione già in atto da anni sul Generoso e quanto sarà attuato nell'ambito del PCAI, il Municipio ha optato per un confronto con AIM.

L'attribuzione di questo mandato non necessita della procedura di concorso prevista dalla Legge sulle commesse pubbliche, e si può quindi attribuire il mandato nella forma dell'incarico diretto, riservata l'approvazione di vostra competenza.

Rimarranno al comune di Castel San Pietro, come detto, la gestione amministrativa, le scelte politiche e strategiche e il Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile.

Il mandato che vi sottoponiamo è stato elaborato in dettaglio d'intesa fra la dirigenza di AIM e la nostra segreteria comunale

I riferimenti di Legge

Le responsabilità tecniche e qualitative previste nel Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile sono delegate ad AIM.

Il mandato di prestazione per l'attribuzione esterna di compiti pubblici comunali è previsto dall'art. 193b della Legge Organica Comunale.

L'art 3 cpv 2 della Legge sull'approvvigionamento idrico ammette la delega esterna al comune della gestione degli impianti di approvvigionamento idrico.

Commenti ai principali articoli

Al punto **4** si è definita una durata contrattuale di 4 anni a partire dal 1° luglio 2020. Ci sarà evidentemente una fase iniziale di collaborazione per permettere il trapasso delle conoscenze. La telematica e la gestione elettronica faciliteranno una gestione a distanza dell'ordinario e delle emergenze.

Al punto **5** si sancisce l'obbligo di analisi e rivalutazione periodica del mandato.

Il modello prescritto al punto **7 cpv 6** è attualmente in fase di elaborazione, necessario anche per gli sviluppi del progetto ARM.

Al punto **8** si definisce, quale compito amministrativo che resterà al Comune, la lettura dei contatori che permette la fatturazione. I lavori tecnici di installazione, manutenzione e sostituzione del contatore sono delegati ad AIM che trasmetterà i dati del contatore al Comune per l'aggiornamento dello schedario di fatturazione.

Al punto **10 cpv 3** vengono definiti gli standard tecnici, qualitativi e operativi dai quali una moderna gestione del servizio acqua potabile non può fare a meno, chiunque sia il gestore. Questi strumenti sono già in parte in funzione, altri li stiamo attuando e altri saranno da mettere in cantiere tramite AIM o collaborazioni esterne.

Ai punti **14 e 15** si definiscono le competenze nella manutenzione ordinaria e per i lavori di miglioia, gli ampliamenti e il rinnovo degli impianti.

Il Municipio implementerà un concorso con procedura ad invito fra le aziende locali, sia per le opere da capomastro che per quelle da idraulico. AIM coordinerà queste imprese di riferimento per gli interventi sul nostro territorio comunale.

Ci si è accordati affinché le comunicazioni alla popolazione avvengano con logo del Comune.

Al punto **17 cpv 3** si disciplina che il Gestore fatturerà all'utente le spese vive di allacciamento e di collaudo. Con questo messaggio si propone una modifica degli artt. 70 e 71 del nostro Regolamento per il servizio acqua potabile al fine di meglio specificare che questa possibilità è concessa anche al Gestore.

Al punto **19** si definisce la remunerazione del Gestore. L'importo fisso è concordato in fr. 120'000.00. Il preventivo 2020 già prevede questo costo per metà anno.

Ricordiamo che dal 1.1.2020 è entrato in vigore per noi il nuovo Modello Contabile Armonizzato 2 (MCA2).

L'obbligo di coprire i costi tramite tasse causali deriva dal principio di causalità di cui all'art. 151 LOC e dall'art. 5 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (RGFCC)

Nel medesimo Regolamento, all'art. 13, è sancito l'obbligo di autofinanziamento dei vari servizi.

I costi del personale andranno imputati quindi al servizio approvvigionamento idrico e non, come avviene oggi, in modo generico alle imposte comunali.

A bilancio, nel capitale proprio, si aprirà un conto specifico destinato al singolo servizio - nel nostro caso specifico l'acqua potabile - per ammortizzare utili e perdite annuali a garanzia di una stabilità tariffale sul medio periodo.

Questa situazione vi è già stata dichiarata anche nell'ultima versione del piano finanziario.

Un calcolo teorico del costo dell'acqua potabile ci indica che avremo un aumento di fr. 0.50/0.60 al mc. Questo aumento andrà finanziato con un incremento della tassa base e della tassa sul consumo. Trattandosi di fatto di un potenziamento dell'organizzazione lavorativa i costi del personale rimarranno a carico delle imposte.

L'importo variabile è compreso e preventivato nelle voci di spesa che già oggi si attuano per il funzionamento del servizio. Non è previsto quindi alcun aumento di spesa.

Modifiche agli articoli 70 e 71 del Regolamento per la fornitura di acqua potabile

In due casi il gestore avrà diritto a recuperare le spese vive direttamente dall'utente senza passare tramite il Comune.

Si propone una specifica negli articoli 70 e 71 del Regolamento per evitare malintesi e contestazioni.

Art. 70

Costi di posa

1. I costi di posa della condotta di allacciamento e del relativo dispositivo d'interruzione, compreso il raccordo alla rete di distribuzione, sono a carico del titolare dell'allacciamento, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata. Essi sono stabiliti dal Comune **o dal Gestore**.
2. Le opere di scavo, pavimentazione e sistemazione sono eseguite dal titolare dell'allacciamento secondo le indicazioni fornite dal Servizio. I relativi costi sono a carico del titolare dell'allacciamento, sia per la parte sull'area pubblica sia per quella sull'area privata.

Art. 71

Spese di collaudo

Le spese di collaudo vengono stabilite dal Comune **o dal Gestore** e fatturate al titolare dell'allacciamento. Qualora si rendano necessari ulteriori collaudi, gli stessi sono fatturati agli installatori.

Il Municipio e gli uffici amministrativi rimangono a disposizione per eventuali informazioni.

Il Municipio invita quindi il Consiglio comunale a voler risolvere:

- è approvato il Mandato di prestazioni con le AIM concernete la gestione tecnica e la sorveglianza degli acquedotti comunali di Castel San Pietro, come al testo allegato e parte integrante del presente messaggio municipale;
- sono modificati gli articoli 70 e 71 del Regolamento per la fornitura dell'acqua potabile come formulata nel testo contenuto nel messaggio municipale.

IL MUNICIPIO

Allegato: Mandato di prestazioni per la Gestione degli acquedotti

MANDATO DI PRESTAZIONI

Gestione Acquedotto
Comune di Castel San Pietro

Indice

1.	Le Parti contraenti	4
2.	Premesse	4
3.	Scopo	4
4.	Durata	4
5.	Accordi futuri.....	4
6.	Disdetta straordinaria.....	5
7.	Infrastrutture e condotte	5
8.	Contatori.....	5
9.	Oggetto del presente Mandato di prestazioni: la gestione dell'acquedotto del Comune.....	6
10.	Compiti del Gestore.....	6
11.	Gestione tecnica e manutenzione ordinaria	6
12.	Gestione amministrativa	7
13.	Gestione della qualità.....	7
14.	Manutenzione straordinaria.....	7
15.	Lavori di miglioria - ampliamenti - rinnovo impianti	7
16.	Basi giuridiche: rapporti con l'Utenza	8
17.	Tasse di allacciamento.....	8
18.	Convenzioni con privati	8
19.	Remunerazione del Gestore.....	9
20.	Acquisto acqua	9
21.	Idranti	9
22.	Interruzione - sospensione - malfunzionamento	9
23.	Clausola di esclusione delle responsabilità	10
24.	Intervento di ripristino in generale	10
25.	Eventuale intervento rimozione guasti	10
26.	Consulenza tecnica	10
27.	Obblighi del Comune	10
28.	Obblighi del Gestore.....	11
29.	Divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti	11
30.	Contestazioni.....	11
31.	Modifiche di contratto	12
32.	Bollo.....	12
33.	Entrata in vigore	12
34.	Distribuzione.....	12
35.	Allegati.....	12



1. Le Parti contraenti

- ¹⁾ il Comune di Castel San Pietro, rappresentato dal suo Municipio, detto qui di seguito “Comune”;
- ²⁾ le Aziende Industriali di Mendrisio (AIM), rappresentate dal Municipio di Mendrisio, dette qui di seguito “Gestore”.

2. Premesse

- ¹⁾ Il Comune è proprietario delle strutture necessarie all'approvvigionamento e alla distribuzione di acqua potabile che servono in modo diretto i bisogni dei cittadini o Utenti siti nel comprensorio di distribuzione della propria Azienda acqua potabile.
- ²⁾ Il Comune è proprietario, o detiene delle servitù, dei fondi dove sono posate le condotte di distribuzione dell'acqua e dove sono situate le altre infrastrutture dell'acquedotto.
- ³⁾ La rete di distribuzione è documentata su supporto informatico grafico, che viene messo a disposizione del Gestore.
- ⁴⁾ L'impianto di telegestione del Comune è accessibile dalla sede delle AIM.
- ⁵⁾ Il Gestore ha la competenza e si impegna a mettere a disposizione il personale necessario per la gestione ordinaria ottimale del servizio di erogazione acqua potabile.
- ⁶⁾ Il Comune è responsabile che il servizio di produzione e di distribuzione venga sempre garantito alla cittadinanza, sia in condizioni normali sia in condizioni di emergenza. Il Comune è il primo garante nei confronti dell'Utenza come previsto dalla vigente Legge sull'approvvigionamento idrico.
- ⁷⁾ Il presente Mandato di prestazioni annulla e sostituisce ogni eventuale accordo precedentemente sottoscritto dalle Parti in relazione alla gestione del servizio acqua potabile.
- ⁸⁾ Le presenti premesse sono parte integrante del Mandato di prestazioni.

3. Scopo

- ¹⁾ Scopo del presente Mandato di prestazioni è quello di definire i compiti che il Gestore svolgerà per conto del Comune e di regolarne il corrispettivo finanziario.

4. Durata e disdetta ordinaria

- ¹⁾ La gestione del servizio di erogazione acqua potabile viene affidata al Gestore tramite il presente Mandato di prestazioni per la durata determinata di 4 (quattro) anni.
- ²⁾ Il contratto ha inizio in data 01 luglio 2020 e scadrà il 30 giugno 2024 e può essere disdetto in via ordinaria con un preavviso di 12 mesi, la prima volta per la scadenza del 30 giugno 2024.

5. Accordi futuri

- ¹⁾ Un anno prima della scadenza, e meglio entro il 30 giugno 2023, le Parti valuteranno la possibilità di proseguire la collaborazione, definendo le nuove condizioni contrattuali con particolare riguardo agli aspetti tecnici e finanziari.

6. Disdetta straordinaria

- ¹⁾ Il Mandato di prestazioni può essere disdetto con preavviso di 6 (sei) mesi per fine anno per motivi gravi o circostanze straordinarie.
- ²⁾ Costituisce in particolare motivo grave il mancato ossequio delle istruzioni/indicazioni tecniche del Gestore date al Comune relative all'esecuzione di opere atte al buon funzionamento del servizio di erogazione acqua potabile.
- ³⁾ Costituiscono inoltre motivo grave ripetute carenze e/o negligenze da parte del Gestore nell'esecuzione dei compiti oggetto del presente Mandato di prestazioni.

7. Infrastrutture e condotte

- ¹⁾ L'acquedotto è costituito dalle infrastrutture e dalle reti idriche indicate negli Allegati 1 e 2.
- ²⁾ Il Comune mette a disposizione del Gestore tutte le infrastrutture e condotte connesse alla captazione, al trasporto e alla distribuzione di acqua potabile allo stato in cui si trovano al momento della data di inizio del Mandato di prestazioni (vedi art. 4 cpv. 2), e lo informa circa eventuali progetti futuri di risanamento/espansione pianificati. Al Gestore viene garantito l'accesso alle infrastrutture in ogni momento.
- ³⁾ Le infrastrutture e le condotte rimangono di proprietà del Comune che è anche responsabile per l'attuazione degli investimenti necessari all'acquedotto.
- ⁴⁾ Lo stato generale delle proprietà e delle attrezzature di trasporto e distribuzione di acqua potabile, di proprietà del Comune, dovrà essere mantenuto da parte di entrambi i contraenti (ciascuno per quanto di sua spettanza), in stato di efficienza almeno pari a quello della data d'inizio del Mandato di prestazioni (vedi art. 4 cpv. 2), così come eventuali nuove condotte di distribuzione o altre opere nuove opere che si rendessero necessarie in futuro.
- ⁵⁾ Per l'eventuale maggior valore degli impianti e proprietà che si potrà verificare a scadenza del presente Mandato di prestazioni, il Gestore non potrà pretendere alcun indennizzo supplementare.
- ⁶⁾ Il Comune ha fatto, o si impegna a far eseguire, uno studio basato su un modello di simulazione idraulica, con lo scopo di identificare le migliori soluzioni tecniche e la configurazione dell'acquedotto da raggiungere sul medio-lungo termine. Questo modello sarà messo a disposizione del Gestore.
- ⁷⁾ In tema di Acquedotto regionale del Mendrisiotta e di Piano Cantonale di approvvigionamento idrico della Valle di Muggio (PCAI-VM) il Comune continua a esercitare la responsabilità e gli impegni assunti in sede di Consorzio ARM e delle Convenzioni con il Comune di Breggia. Il Gestore, in quest'ambito, garantirà al Comune il supporto tecnico.

8. Contatori

- ¹⁾ I contatori rimangono di proprietà del Comune a cui compete la lettura, la fatturazione periodica e l'incasso delle bollette di consumo.
- ²⁾ Le attività di installazione, manutenzione e sostituzione dei contatori sono eseguite dal Gestore.
- ³⁾ Il Comune comunica annualmente al Gestore i singoli consumi dei contatori per permettere a quest'ultimo l'allestimento del bilancio idrico.

9. Oggetto del presente Mandato di prestazioni: la gestione dell'acquedotto del Comune

¹⁾ Per "gestione" si intendono tutte le operazioni tecniche atte a garantire un servizio ottimale di erogazione dell'acqua potabile.

10. Compiti del Gestore

¹⁾ Il Gestore avrà quali compiti:

- la gestione tecnica e la manutenzione ordinaria;
- la gestione della qualità;
- la manutenzione straordinaria;
- la supervisione e la consulenza degli investimenti di miglioria/ampliamento decisi dal Comune

²⁾ Il Gestore eseguirà tali compiti conformemente ai requisiti di legge e a quanto previsto dalle norme applicabili al settore.

³⁾ Allo scopo di svolgere nelle migliori condizioni possibili il compito assegnato al Gestore, è necessario effettuare delle attività iniziali e/o degli investimenti, quali ad esempio la ripresa dei piani sulla piattaforma georeferenziata del Gestore e della documentazione, l'integrazione sulla piattaforma georeferenziata della banca dati utenza, l'allestimento del piano HACCP, secondo la direttiva SSIGA W12, l'allestimento del piano delle installazioni e delle attività relative agli acquiferi, l'estensione della rete informatica o dei collegamenti di telecomunicazione, l'aggiornamento/allestimento del Manuale di comunicazione in situazione di crisi (MCC) nella misura che già questi documenti non fossero esistenti. Il Gestore assicurerà la coordinazione di questi lavori secondo necessità e l'integrazione dei piani nella piattaforma georeferenziata.

11. Gestione tecnica e manutenzione ordinaria

¹⁾ Per gestione tecnica e manutenzione ordinaria si intendono tutti i lavori effettuati presso gli impianti dell'acquedotto relativi al servizio di erogazione di acqua in particolare:

- il supporto al Comune nella definizione della propria pianificazione di potenziamento o rinnovo delle proprie infrastrutture idrauliche (vedi anche art. 7 cpv. 6);
- il supporto al Comune per progetti di terze parti che impattano l'acquedotto;
- l'esercizio, la sorveglianza e la telegestione degli impianti;
- la disponibilità del servizio di picchetto;
- il controllo delle zone di protezione, delle infrastrutture e degli impianti;
- tutti i controlli contemplati dalla gestione del manuale W12;
- il rilevamento delle perdite;
- la tenuta e l'aggiornamento dei piani di rete;
- la pulizia delle sorgenti, delle camere e dei serbatoi;
- la pulizia degli stabili e dei sedimenti definiti nell'Allegato1;
- lo spurgo delle condotte;
- la manutenzione ordinaria degli stabili e degli impianti/apparecchi;

- l'aggiunta/sostituzione dei materiali di consumo degli impianti di trattamento/disinfezione dell'acqua.

12. Gestione amministrativa

¹⁾ Per gestione amministrativa si intendono tutte le pratiche amministrative e burocratiche relative al servizio di erogazione di acqua in particolare:

- la comunicazione al Comune in caso di non conformità dell'acqua;
- la comunicazione periodica al Comune della qualità dell'acqua;
- il supporto al Comune per l'allestimento di convenzioni con i privati (vedi anche art. 18);
- il bilancio idrico annuale.

13. Gestione della qualità

¹⁾ La gestione della qualità viene effettuata tramite un sistema di autocontrollo conformemente ai dispositivi di legge in vigore, in particolare:

- la Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (LDerr);
- l'Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (ODerr);
- l'Ordinanza del DFI concernente l'acqua potabile, l'acqua sorgiva e l'acqua minerale;
- l'Ordinanza del DFI sui requisiti igienici (ORI).

²⁾ Il sistema di autocontrollo è basato sui principi dell'HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Point), che consiste nell'analisi dei pericoli con conseguente gestione dei punti critici di controllo.

³⁾ Il Comune possiede, o si impegna a farli elaborare, il Catasto degli impianti e delle attività così come la direttiva W12 relativi ai propri acquiferi, e li mette a disposizione del Gestore.

14. Manutenzione straordinaria

¹⁾ Vi è manutenzione straordinaria di competenza del Gestore quando vengono effettuati riparazioni o interventi alle infrastrutture e alle condotte che rivestono un carattere d'emergenza e/o imprevisto, oppure a seguito del rilevamento di perdite. Per la gestione delle perdite, il Comune è tenuto a mettere a disposizione del Gestore un'impresa del Genio civile ed una di idraulico con adeguati servizi di picchetto; il Gestore nell'ambito della gestione perdite coordina, unitamente all'Ufficio tecnico del Comune, gli interventi delle suddette imprese.

²⁾ In tutte le altre circostanze il Comune rimane competente a decidere e ad assegnare mandati di progettazione e di esecuzione di progetti idraulici, essendo proprietario delle infrastrutture.

³⁾ Dal profilo tecnico, il coordinamento della manutenzione straordinaria è del Gestore che ne assicura la tempestiva esecuzione, tenendo aggiornato il Comune sugli interventi. Nei casi di necessità e d'urgenza il Gestore è autorizzato ad intervenire, notificando al Comune a posteriori l'intervento.

15. Lavori di miglioria - ampliamenti - rinnovo impianti

¹⁾ Sono considerate migliorie le opere da cui deriva un plusvalore delle infrastrutture, delle apparecchiature, degli impianti, e delle condotte quali in particolare l'estensione o il potenziamento della rete.

- 2) Sono considerati rinnovi di impianti quei lavori che si limitano alla sostituzione di impianti in scadenza di durata di vita che non comportano un plusvalore funzionale.
- 3) Gli investimenti per lavori di miglioria o rinnovo impianti sono integralmente a carico del Comune e i relativi crediti sono approvati e deliberati dagli organi comunali preposti.
- 4) Il Gestore deve conoscere a priori i progetti che il Comune intende eseguire per poter capire se sarà in grado di gestire l'operatività delle nuove realizzazioni e se la loro integrazione nell'acquedotto non pregiudica altri parametri.
- 5) Il Comune informerà tempestivamente il Gestore sulle decisioni prese e indicherà al progettista e/o direzione lavori l'obbligo di informare e tenere aggiornato il Gestore.
- 6) La mancata disponibilità del Comune ad eseguire investimenti necessari al buon funzionamento del servizio di erogazione dell'acqua potabile può costituire motivo di disdetta straordinaria del Mandato di prestazioni ai sensi dell'art. 6 cpv. 2.
- 7) Le seguenti prestazioni presuppongono una corretta e adeguata informazione al Gestore da parte del progettista incaricato dal Comune; data questa premessa il Gestore è responsabile per:
 - validare dal punto di vista tecnico-economico la parte idraulica dei progetti nelle loro varie fasi, nell'ottica di poter integrare in maniera ottimale nella gestione operativa le nuove realizzazioni;
 - dare supporto alla stesura dei criteri di delibera applicati ai bandi pubblici in materia di impianti AP del Comune;
 - aggiornare la documentazione dei piani integrando l'opera realizzata, sulla base dei rilievi forniti dal progettista/Direzione lavori del Comune;
 - supervisionare la messa in esercizio dell'opera realizzata;
 - partecipare in qualità di supporto al committente al collaudo dell'opera.

16. Basi giuridiche: rapporti con l'Utenza

- 1) Il Comune si impegna a mantenere il proprio Regolamento per la fornitura di acqua potabile, applicabile a tutti gli Utenti del proprio comprensorio, aderente al modello cantonale di Regolamento disponibile presso la SPAAS.

17. Tasse di allacciamento

- 1) Nel comprensorio del Comune sono applicabili le tasse di allacciamento decise dal suo Municipio.
- 2) Il Comune si impegna a pubblicare il tariffario applicato ai propri Utenti con relativa Ordinanza municipale.
- 3) Il Gestore esegue gli allacciamenti privati ed è responsabile del loro collaudo inclusa la posa del contatore. Il Comune fatturerà al privato la relativa tassa di allacciamento, mentre il Gestore fatturerà direttamente al privato le spese vive di allacciamento e di collaudo.

18. Convenzioni di passaggio e accesso per la manutenzione delle condotte con privati

- 1) Le convenzioni tra privati (o enti pubblici) e il Comune in materia di acqua potabile sono finalizzate dal Comune nel caso di nuovi progetti che vedono transitare nuove condotte su terreni non di proprietà comunale, dal Comune. Le stesse, una volta consolidate, vengono poi trasmesse al Gestore per informazione.

²⁾ Il Gestore, nel caso di condotte esistenti su fondi privati privi di convenzioni, se necessario, fornirà al Comune i piani per l'elaborazione delle convenzioni.

19. Remunerazione del Gestore

¹⁾ L'importo che il Comune versa al Gestore per le prestazioni erogate e meglio specificate agli artt. 11, 12, 13 e 14 viene rivisto annualmente e si compone come segue:

- importo fisso (si riferisce in particolare alle prestazioni proprie del Gestore incluso personale e servizio di picchetto, mezzi, infrastrutture, logistica, ICT, costi generali, assicurazioni);
- importo variabile (contiene i costi per le attività iniziali, per prestazioni di terzi, per materiale e prodotti connessi alla gestione, alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla produzione dell'acqua potabile, nonché i costi propri del Gestore per la manutenzione straordinaria).

²⁾ Gli importi di cui sopra al momento della firma del Mandato di prestazioni sono quelli indicati nell'Allegato 3.

³⁾ L'importo fisso, di cui al punto 19 cpv. 1, è inderogabilmente fissato per la durata del presente contratto e verrà ricalcolato alla stipulazione di un eventuale nuovo mandato.

⁴⁾ L'importo variabile, di cui al punto 19 cpv. 1, viene corretto annualmente sulla base del consuntivo, considerando i costi effettivi sostenuti nell'anno di esercizio del Mandato di prestazioni.

⁵⁾ Le prestazioni di cui all'art. 15 che venissero richiesti al Gestore saranno concordate di volta in volta e regolate tramite contratto separato.

20. Acquisto acqua

¹⁾ Gli eventuali costi di acquisto di acqua fornita al Comune dal Gestore vengono posti a carico del Comune e rientrano nell'importo variabile di cui all'art 19 cpv. 1.

²⁾ I costi di acquisto di acqua da fornitore terzo sono assunti direttamente dal Comune.

21. Idranti

¹⁾ La gestione dell'acquedotto presuppone un corretto funzionamento degli idranti che devono essere oggetto di regolari ispezioni e manutenzioni.

²⁾ Il Comune è responsabile della manutenzione degli idranti. Il Comune deve portare a conoscenza del Gestore la persona di riferimento per gli idranti.

22. Interruzione - sospensione - malfunzionamento

¹⁾ Il Gestore ha il diritto di sospendere/interrompere il servizio di erogazione dell'acqua potabile e telegestione in particolare nei seguenti casi:

- per cause di forza maggiore quali eventi naturali, pericolo di guerra, disordini interni, scioperi, sabotaggi, atti di violenza, attentati;
- eventi straordinari: quali perturbazioni, incendio, inondazioni, esondazioni, scariche atmosferiche, vento, neve, terremoti, slavine, smottamenti di terra, temporali ed altri eventi atmosferici;
- attività legate all'esercizio: quali lavori di riparazione a seguito di rotture, guasti, malfunzionamenti, manutenzioni, ampliamenti degli impianti e/o modifiche di tracciato o quant'altro.

²⁾ Nei casi di sospensione programmabili il Gestore annuncia per tempo al Comune l'imminente interruzione/sospensione, fornendo le specifiche dell'utenza interessata. Il Comune provvede a recapitare i relativi avvisi all'utenza interessata. Nei casi di grandi perdite il Gestore dà immediatamente avvio alla riparazione.

23. Clausola di esclusione delle responsabilità

¹⁾ Nelle evenienze descritte all'articolo precedente è esclusa ogni responsabilità del Gestore e/o richiesta di indennizzo derivanti dall'interruzione/sospensione e/o mancato servizio di erogazione di acqua potabile e telegestione che dovessero comportare danni a persone, a cose materiali ed immateriali e danni patrimoniali o di qualsiasi altro genere, sia diretti che indiretti.

²⁾ Il Gestore non si assume responsabilità per eventuali danni o malfunzionamenti alle apparecchiature/impianti infrastrutture del Comune derivanti dalle interruzioni di cui sopra.

³⁾ Restano riservati i casi di manifesta negligenza o colpa grave da parte del Gestore.

24. Intervento di ripristino in generale

¹⁾ In caso di guasto/rotture riscontrati da una delle due Parti contrattuali, questa comunicherà tempestivamente all'altra Parte il luogo, l'entità del guasto/rotture e la durata presumibile della messa fuori servizio.

²⁾ Gli interventi per il ripristino del servizio di erogazione acqua potabile dovranno essere eseguiti unicamente da personale specializzato o da una ditta alla quale è stato conferito esplicito mandato in tal senso dai responsabili dei contraenti per quanto di propria spettanza e proprietà.

³⁾ Entrambi i contraenti si impegnano nel caso di guasti a fare tutto il possibile per ridurre al minimo la messa fuori servizio del collegamento e a ripristinarlo nel tempo più corto possibile.

25. Eventuale intervento rimozione guasti

¹⁾ Nel caso in cui il Comune decidesse di richiedere l'intervento degli addetti del Gestore per manutenzione straordinaria o lavori di miglioria con tipologie di difficoltà che richiedono competenze particolari, il Gestore attuerà tutti gli accorgimenti volti a ristabilire un'erogazione normale, assumendo, d'intesa col Comune, il coordinamento completo delle operazioni secondo i suoi principi d'intervento.

²⁾ Al fine di definire le modalità di intervento, le Parti si impegnano ad allestire dei protocolli che verranno aggiornati di volta in volta a seconda dell'evoluzione della tecnica così come dell'organizzazione interna delle rispettive aziende.

26. Consulenza tecnica

¹⁾ Il Gestore, su richiesta del Comune, si metterà a disposizione per eventuali modifiche, migliorie o sostituzione di apparecchiature per definire le opportune soluzioni tecniche da approntare.

27. Obblighi del Comune

¹⁾ Il Comune concede al Gestore l'occupazione temporanea gratuita dell'area pubblica per tutte le operazioni legate alla gestione del servizio di erogazione acqua potabile.

- 2) Il Comune mette a disposizione del Gestore, gratuitamente e temporaneamente, le aree necessarie per il deposito di materiale, infrastrutture e condotte necessarie ai lavori di manutenzione di ogni genere così come pure per lavori di miglioria da esso commissionati.
- 3) Il Comune tratta le pratiche intese a:
 - ottenere i permessi per l'acquisto, l'occupazione, e l'attraversamento di strade e terreni in relazione al servizio di erogazione acqua potabile;
 - facilitare la costruzione e la posa di condotte di distribuzione e delle installazioni necessarie al servizio di erogazione acqua potabile.
- 4) Il Comune coinvolgerà tempestivamente a titolo consultivo il Gestore nei processi pianificatori nell'ambito del Piano regolatore, collaborando e coordinando i lavori con le altre infrastrutture pubbliche (gas, fognature, ecc.) fornendo i rilievi di tracciati.

28. Obblighi del Gestore

- 1) Il Gestore si obbliga a fornire il servizio di erogazione acqua potabile, nel limite del possibile, occorrente nel territorio del Comune sul quale possono essere costruiti edifici (vedi Piano Regolatore del Comune) e a quegli edifici fuori dal perimetro del PR, già allacciati alla rete di distribuzione del Comune al momento della firma della presente contratto.
- 2) La fornitura dell'acqua potabile avviene all'interno del perimetro della rete di distribuzione del Comune.
- 3) Il Gestore deve fornire acqua potabile fuori dal perimetro PR unicamente se il Comune, cumulativamente:
 - ha rilasciato al proprietario un'autorizzazione di edificazione
 - ha autorizzato e deciso l'estensione della rete per allacciare i fondi interessati;
 - si assume integralmente i costi di realizzazione di estensione della rete.
- 4) Il Gestore provvederà alla costruzione degli impianti, alla manutenzione degli impianti ed al loro rinnovamento fino al confine di proprietà ed al cambio dei contatori secondo quanto previsto negli articoli precedenti. I relativi costi sono posti a carico del Comune secondo gli artt.15 cpv. 3 e 19 cpv. 1.

29. Divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti

- 1) Le Parti si impegnano a non trasmettere ai loro successori in fatto ed in diritto tutti i diritti e gli obblighi derivanti dal presente contratto.
- 2) Questo divieto di cessione del contratto e dei diritti/obblighi derivanti varrà anche in caso di trasformazione giuridica o cambiamento di ragione sociale di una delle Parti contraenti.
- 3) In via del tutto eccezionale il trasferimento dei diritti/obblighi derivanti è permessa a condizione che:
 - vi sia accordo reciproco in tal senso delle Parti,
 - i successori legali siano in grado di far fronte tecnicamente e finanziariamente agli impegni assunti.
- 4) In caso di inadempienza di quanto sopra indicato è data facoltà di disdetta straordinaria ai sensi dell'articolo 6 del presente Mandato di prestazioni.

30. Contestazioni

- 1) Divergenze che dovessero sorgere riguardo all'interpretazione del presente contratto competono alla giurisdizione amministrativa ordinaria.

31. Modifiche di contratto

- ¹⁾ Ogni adattamento, modifica o complemento del presente contratto necessita la forma scritta e, per quanto necessario, l'approvazione del Consiglio comunale del Comune.

32. Bollo

- ¹⁾ L'eventuale bollo sul contratto andrà a carico delle Parti contraenti in parti uguali.

33. Entrata in vigore

- ¹⁾ Il presente Mandato di prestazioni entrerà in vigore previa sottoscrizione da parte del Municipio di Mendrisio e del Municipio di Castel San Pietro, conseguente all'approvazione del Consiglio comunale di questo Comune e alla successiva ratifica da parte della Sezione degli enti locali.

34. Distribuzione

- ¹⁾ Il presente contratto, con i suoi allegati, è redatto in due esemplari e sottoscritto dalle due Parti contraenti. Un esemplare del contratto è depositato presso l'archivio del Gestore e l'altro presso il Comune.

35. Allegati

- ¹⁾ Elenco infrastrutture e condotte del Comune
²⁾ Planimetria infrastrutture e condotte del Comune
³⁾ Remunerazione del Gestore

Il Gestore - Aziende Industriali di Mendrisio (AIM)

Per il Municipio di Mendrisio:

Il Sindaco

Il Segretario

Per le AIM:

Il Direttore:

Il Capo esercizio AP:

Mendrisio,

Il Comune - Comune di Castel San Pietro

Per il Municipio di Castel San Pietro:

Il Sindaco

Il Segretario

Castel San Pietro,

Allegato 1: Elenco infrastrutture e condotte

1. Stazione di Vernora
 - 3 pozzi di captazione
 - Stazione di pompaggio 5 pompe
 - Potabilizzazione: filtro a sabbia, impianto UV
2. Serbatoio Ronchi
 - 2 vasche 240 m³
 - 2 pompe per carico serbatoio Obino superiore
 - rete di distribuzione
3. Serbatoio Obino superiore
 - 2 vasche 150 m³
 - rete di distribuzione
4. Serbatoio Obino inferiore
 - vasche da 150 m³
5. Condotte di trasporto
 - Ronchi-Obino superiore
 - Avra-Vernora
6. Acquedotto Campora
 - rete di distribuzione
7. Serbatoio Casima
 - 2 vasche da 65 m³
 - rete di distribuzione
 -
8. Sorgente Casima
 - Sorgente
9. Pompaggio Casima
 - stazione di pompaggio
10. Serbatoi Monte
 - da completare con implementazioni 2020
11. Pompaggio Monte
 - da completare con implementazioni 2020
12. Telegestione
 - Telegestione acquedotto Castel San Pietro (Elettro H.W. SA automazione industriale ing. Widmer)
 - Telegestione acquedotto Casima (Rittmeyer SA)
 - Telegestione acquedotto Caneggio/Campora/Valsago/Monte (Elettro H.W. SA automazione industriale ing. Widmer) implementazione 2020

Allegato 2: Piani delle reti idriche

Piano rete idrica di Castel San Pietro (2012, Studio Carlo Cometti, formato .dwg)

Piano rete idrica di Campora (2012, Studio Carlo Cometti, formato .dwg)

Piano rete idrica di Monte (2002, Studio Fabio Janner, formato .pdf)

Piano rete idrica di Casima (2009, Studio Nicoletti, formato .pdf)

Piano sinottico Castel San Pietro (2012, Studio Carlo Cometti)

Piano di dettaglio serbatoio Ronchi (2012, Studio Carlo Cometti)

Piano di dettaglio serbatoio Obino Superiore (2012, Studio Carlo Cometti)

Piano di dettaglio serbatoio Obino Inferiore (2012, Studio Carlo Cometti)

Piano di dettaglio stazione Vernora (2012, Studio Carlo Cometti)

Piano di dettaglio serbatoio Casima (2005, Studio Andreoli & Colombo)

Piani di progetto delle implementazioni 2020 per il collegamento Caneggio/Campora/Valsago/Monte

Piani di progetto delle implementazioni 2020 sulla rete idrica di Monte

Piano del sistema rilevamento perdite (Lorno)

Allegato 3: Remunerazione del Gestore (IVA esclusa)

Importo fisso:	CHF 120'000.-*
Importo variabile:	CHF 60'000.-**

* Importo fissato inderogabilmente per la durata del contratto.

** Importi stimati e corretti annualmente sulla base dei costi effettivi.